

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

WUNDERKAMMER GIARDINI ILLUSTRATI, VIA AL CORSO

PARTIRÀ da oggi a Wunderkammer (via Darsena 57) Giardini illustrati, corso tenuto dall'illustratrice Manuela Santini e organizzato da Basso Profilo, per avventurarsi nel mondo della bellezza, della progettazione e dell'ingegno. Il laboratorio si terrà tutti i mercoledì dalle 20 alle 23. Giardini Illustrati è un laboratorio intensivo d'illustrazione per approfondire le tecniche di realizzazione di un albo illustrato, partendo dallo storyboard per arrivare alla rilegatura. Per informazioni e iscrizioni: giardinillustrati@gmail.com o 344.049 7703.

L'Orchestra del Quartiere Giardino

Il progetto di Roberto Manuzzi: «Condividere attraverso la musica»

BENEFICENZA

Una commedia per aiutare l'Unicef

ANCHE IL TEATRO dialettale ferrarese aiuta i bambini di tutto il mondo! Questa sera alle ore 21.15, presso la Sala Estense, la compagnia teatrale 'I senza nome' di Voghenza presenta la commedia in tre atti 'Al di dal giudizi' di Cesare Forlani.

La serata è a favore del Comitato di Ferrara per l'Unicef che raccoglie fondi per i minori che vivono in tutto il mondo condizioni di esistenza inimmaginabili: i bambini siriani da sette anni sono sottoposti a sofferenze incredibili, i bambini dello Yemen, a migliaia sono uccisi, mutilati, reclutati nei combattimenti. Anche il nostro dialetto diventa un atto benefico. A dar voce ai personaggi della commedia, sono in scena: Vanni Bottoni, Patrizia Bellinati Masi, Angela Caveduri, Bernardetta Dolcini, Giancarlo Bottoni, Renza Scapoli, Neda Barbieri, Davide Forlani. La regia è di Cesare Forlani e Neda Barbieri. La biglietteria apre alle ore 20.30.

«**SIA CHIARO**, voglio evitare l'effetto zoo». Effetto cosa? Il maestro Roberto Manuzzi spiega subito cos'ha in mente da un po' di tempo, e che molto presto prenderà forma. Parliamo della neonata Orchestra del Quartiere Giardino. Un nome che, per chi vive la città, indubbiamente fa pensare. Il senso di questo nome, e di questo progetto, lo racconta lui stesso, che l'orchestra l'ha fondata. Lui, docente di Musica di Insieme jazz e responsabile di area per i nuovi linguaggi musicali, jazz ed elettronica al Conservatorio di Ferrara, lui, polistrumentista, compositore e arrangiatore, fondatore ed ex presidente della Scuola di Musica Moderna, lui, curriculum vasto, che per quasi trent'anni ha fatto parte del gruppo di Francesco Guccini con Ares Tavolazzi, Flaco Biondini, Vince Tempera, Antonio Marangolo ed Ellade Bandini.

«Vorrei che Orchestra del Quartiere Giardino si spiegasse da sola - racconta - e vorrei inoltre evitare l'effetto zoo, parlando di integrazione o immigrazione quando la cosa bella della musica è che si spiega da sé, basta ascoltare». Ma cos'è, questa Orchestra del Quartiere Giardino? «La definirei come un laboratorio dove condividere esperienze musicali - commenta Roberto Manuzzi -. Ai ragazzi che ho coinvolto, per ora poco più di una decina, ho chiesto di lavorare su qualcosa che fosse rappresentativo della loro infanzia». Si tratta di musicisti professionisti, come Yagmur Sivaslioglu (Turchia), Cristina Popa (Moldavia),



SORRISI
Roberto Manuzzi e alcuni dei ragazzi coinvolti

Ahava Katzin (Israele), Sakina Al Azami (Marocco) e Bruno Bruxtar Kpakpovi (Togo), alcuni di loro incontrati lungo il percorso in conservatorio. Intanto è già comparsa una prima data: un concerto-debutto, l'8 giugno alle 21 nel cuore del Quartiere Giardino, al cortile di Grisù. E nel frattempo sta partendo una piattaforma per il crowdfunding su Ulule (il.ulule.com), per partire con le attività. «Questo ensemble nasce per dare risposte a una molteplicità di domande - continua Manuzzi - riguardo la condivisione delle esperienze umane, possibili attraverso

la musica e l'arte». Quanto al nome scelto per il gruppo: «L'intento è provocatorio, ma non politico. Penso a quanto successo a Barco quando vennero a lavorare tanti marchigiani: prima erano comunità che non dialogavano, poi iniziarono a condividere, ora nemmeno si ricorda più quel periodo. Per questo ho voluto fare riferimento al quartiere di Ferrara a più alto tasso di immigrazione, dove più forti sono le problematiche relative alle differenze culturali e all'integrazione. La gente, così, si fa delle domande».

Anja Rossi

MUSICA OGGI

Conservatorio, l'arpa incanta Palazzo Crema



TORNANO i concerti a Palazzo Crema (via Cairoli 13), splendido palcoscenico per i talenti del Conservatorio. Per il secondo anno consecutivo lo Spazio Crema apre al Frescobaldi, con tre eventi tra aprile e maggio. Si comincia oggi alle ore 17 (ingresso libero) con un concerto incentrato sull'arpa, il più antico strumento a corde in cui è racchiuso il fascino di migliaia di anni, e la cui origine si perde nei secoli.

Spetta a Elena Menegatti, allieva al nono anno del Conservatorio Frescobaldi (docente Antonella Ciccozzi) eseguire per l'occasione musiche di Johann Sebastian Bach, Louis Spohr (Fantasie op. 35), Jacques de La Presle (Le Jardin Mouillé) e Gabriel Fauré (Impromptu op. 86), in un recital all'arpa che spazia dal '700 all'inizio del '900. Fatta eccezione della Suite n. 1 di Bach BWV 996, per liuto, il resto delle composizioni proviene da un repertorio originale per arpa.

L'idea della rassegna nasce da un lato per incentivare in città le esibizioni degli allievi del Conservatorio, ancora in corso o appena diplomati, dall'altro per far scoprire alla cittadinanza il loro talento attraverso i brani di differenti compositori che hanno segnato indelebilmente la storia della musica. Come nello spirito stesso del Conservatorio, la rassegna musicale coinvolgerà anche alcuni docenti, che attraverso la loro professionalità spiegheranno le opere in programma, per farle scoprire ai neofiti e al contempo regalare alcune curiosità ai più esperti. Inizio concerti alle ore 17, ingresso libero (info@fondazione-carife.it).

ALLE 21 NELLA CASA DELLA PATRIA LA PRESENTAZIONE DI TUTTI I NUOVI EVENTI

La 'Pico Cavalieri' alza il sipario

INCONTRI sulla Grande Guerra, conferenze, escursioni in luoghi legati a episodi storici. È un calendario denso di appuntamenti, quello che stasera alle 21, verrà presentato nella Casa della Patria 'Pico Cavalieri', dall'omonima associazione culturale dedicata al militare ferrarese nato nel 1873. Nell'occasione, verrà proiettata una selezione di immagini, in musica, relative alle escursioni storiche dell'anno scorso, a cura di Gustavo Pecoraro. La memoria è al centro delle finalità del corposo programma. Una memoria coltivata attraverso la raccolta e il recupero di materiale cartaceo, fotografico e video, ma anche di oggetti e indumenti, come divise, frammenti di armi, scarponi e cimeli della vita quotidiana in trincea. A questo proposito, ulteriori momenti di promozione sono rappresentati dalle attività culturali ed espositive, e dall'escursionismo storico. Fra gli eventi più ravvicinati in calendario, c'è spazio il 18 aprile alle 21, nella

Casa della Patria 'Pico Cavalieri', per la presentazione del libro 'Pietro Cervi. Un uomo, un padre, un nonno, un bersagliere', a cura del nipote Giorgio Scavini.

Il 20 maggio, invece, nell'ambito degli itinerari della Grande Guerra, Bruno Marcuzzo accompagnerà i partecipanti all'escursione a Fossalta di Piave, sulle tracce del campo di battaglia dove venne ferito lo scrittore Ernest Hemingway. Il 23 maggio alle 21, la Casa della Patria 'Pico Cavalieri' ospiterà lo spettacolo storico sulla figura di Duilio Merli, medaglia d'oro ferrarese, a cura di Giacomo Bollini. 'La memoria nella Pietra' è il titolo dell'escursione del 17 giugno, dove Leonardo Malatesta condurrà i visitatori alla scoperta del restaurato Forte Lisser, e alla mostra permanente '1915-18. Il ricordo', a Enego, nell'Altopiano dei sette Comuni. Informazioni sulle attività dell'associazione sono reperibili, consultando il sito www.picocavalieri.org.



Incontri sulla Grande Guerra, conferenze ed escursioni